

che tutte quante le classi, e specialmente le meno agiate, nell'Italia meridionale sappiano già apprezzare tutti i benefici, tutti i vantaggi del nuovo Governo e delle nostre libere istituzioni. L'introdurre ora una tassa che ancora non vi esiste, e la quale avrebbe colpito appunto in modo speciale queste classi, poteva avere un carattere eminentemente impolitico.

Invece le antiche provincie sono avvezze da molti anni a tutti i sacrifici necessari per il consolidamento ed il progresso della libertà e continueranno a farne altrettanto finchè ciò sarà necessario, nè avrete mai a temere che nasca in queste provincie alcun malumore, quando pure non si accetti una proposta che non potrebbe giovar loro senza riuscire dannosa alla finanza pubblica.

Per queste considerazioni io prego i miei colleghi a non accettare la mozione dell'onorevole deputato Lazzaro.

PRESIDENTE. La parola spetta al deputato Sanguinetti.

SANGUINETTI. Evidentemente io non era animato che da un sentimento di pretta giustizia quando ho presentato il mio emendamento, e questa giustizia fu posta in evidenza dalle parole dell'onorevole Bertea. Però le considerazioni politiche or ora svolte dall'onorevole Boggio m'inducono a ritirare il mio emendamento. E lo ritiro, dico, unicamente per considerazioni politiche.

Ma io vorrei che questa nostra generosità servisse d'esempio a taluno, se mai vi fosse, il quale venisse ancora a proporre delle eccezioni (*Movimenti diversi*), perchè non più tardi di ieri noi abbiamo veduto taluni farsi a sostenere delle eccezioni in favore delle provincie napoletane, appunto in occasione dell'ultimo articolo della legge di registro.

MINERVINI. Domando la parola per un fatto personale. (*Oh! oh!*)

Voci. Non vi è fatto personale. (*Rumori*)

SANGUINETTI. Io dunque mi associo all'onorevole Boggio e ritiro il mio emendamento per considerazioni politiche.

Non posso però a meno di dire una parola all'onorevole Mellana, il quale voleva che noi fossimo in contraddizione con noi stessi. No, contraddizione non v'è, perchè si era votata una legge d'unificazione in fatto d'imposta, e la soppressione di quel paragrafo aveva tolta quest'unificazione; ora, per essere consentanei, per ristabilire la parità di condizioni, dovevamo proporre il nostro emendamento. Ma, ripeto, tuttochè io creda che l'emendamento proposto da me e da altri possa essere sostenuto con ragioni di tale e tanta evidenza da non doversi respingere, tuttavia per considerazioni politiche lo ritiro.

PRESIDENTE. La parola è al deputato Bertea.

Voci. Ai voti! ai voti!

NISCO. Domando la parola per un fatto personale.

MINERVINI. Anch'io ho domandato la parola per un fatto personale. (*Rumori*)

NISCO. Domando la parola per un fatto personale. (*Rumori*) Domando la parola ed ho diritto di parlare.

MINERVINI. Ho chiesto primo la parola.

PRESIDENTE. (*Al deputato Nisco*) Se chiede la parola per un fatto personale, c'è prima il deputato Minervini.

Voci. Ma non c'è fatto personale.

MINERVINI. Non dirò che due parole.

Voci. No! no! Ai voti! ai voti!

MINERVINI. Ma si tratta veramente di un fatto personale cui accennava l'onorevole Sanguinetti. (*Interruzioni negative*) Rinunzio alla parola in grazia della bontà della Camera. (*Si ride*)

PRESIDENTE. Essendo chiesta la chiusura...

BERTEA. Mi permetta due parole per ritirare...

PRESIDENTE. Vuol ritirare l'emendamento?

BERTEA. Non è mio l'emendamento, ma intendo ritirare l'appoggio che ho dato al medesimo.

Quando parlai per sostenerlo era preoccupato dal desiderio di veder l'unificazione precisa in materia d'imposte; ma, piegando il capo alle necessità della finanza cui accennava l'onorevole relatore, ed associandomi ai sentimenti di abnegazione espressi dall'onorevole Mellana, non ho difficoltà di ritirare il mio appoggio all'emendamento Lazzaro, anzi pregherei l'onorevole Lazzaro a ritirarlo.

LAZZARO. Io non posso ritirare il mio emendamento... (*Rumori*)

Voci. Ai voti! ai voti!

LAZZARO. Domando la parola.

Se m'è accordata...

PRESIDENTE. Vuol ritirare il suo emendamento? Altrimenti, essendo chiesta la chiusura, ella non avrebbe la parola.

LAZZARO. Ella mi ha interrogato se ritiro il mio emendamento... (*Rumori*)

NISCO. Ho domandato la parola per un fatto personale, ed insisto per averla. (*Rumori*)

Molte voci. No! no! Ai voti! ai voti!

PRESIDENTE. Il deputato Nisco chiede la parola per un fatto personale. La chiusura non gliela può togliere. È pregato però di limitarsi strettamente al fatto personale.

NISCO. È la prima volta che insisto per avere la parola, nè ho abusato giammai della pazienza della Camera.

L'onorevole deputato Sanguinetti ha detto che in questa Camera si vengono a proporre eccezioni per le provincie napoletane, e si vengono a sostenere queste eccezioni, siccome è avvenuto in occasione dell'ultimo articolo dell'ultima legge votata.

Io sono stato uno di quelli che hanno sostenuto questa eccezione, e mi pregio di averla sostenuta, non per sentimento di eccezionalità verso le provincie napoletane (*Rumori*), ma per sentimento di giustizia.

Io trovo bene di chiarir questo fatto, poichè, se avessi voluto metter su il sentimento e non la giustizia, avrei ricordato alla Camera che le finanze hanno tolto dagli utili del Banco 19 milioni. (*Rumori — Interruzioni*)

PRESIDENTE. Ella eccede i limiti del fatto personale. È verissimo che il deputato Sanguinetti ha fatto breve cenno di quella somma, ma per altro non ha fatto alcuna insinuazione contro coloro che hanno proposto le eccezioni.

Voci. La chiusura! la chiusura!

PRESIDENTE. Pongo a partito la chiusura.

(È approvata.)

Pongo ai voti l'emendamento del deputato Lazzaro.

LAZZARO. Se mi permette, dirò le ragioni per cui l'ho proposto.

Voci. No! no!

PRESIDENTE. La discussione è chiusa, e queste ragioni la Camera già le conosce.

L'emendamento del deputato Lazzaro è così concepito:

« In tutte le provincie del regno le contestazioni il cui valore non oltrepassa 25 lire vanno esenti da tassa. »

Chi intende approvarlo, sorga.

(Non è approvato.)

Pongo ai voti l'articolo dal quale fu soppresso il n° 27.

Se non c'è opposizione, s'intenderà approvato.

(È approvato.)